

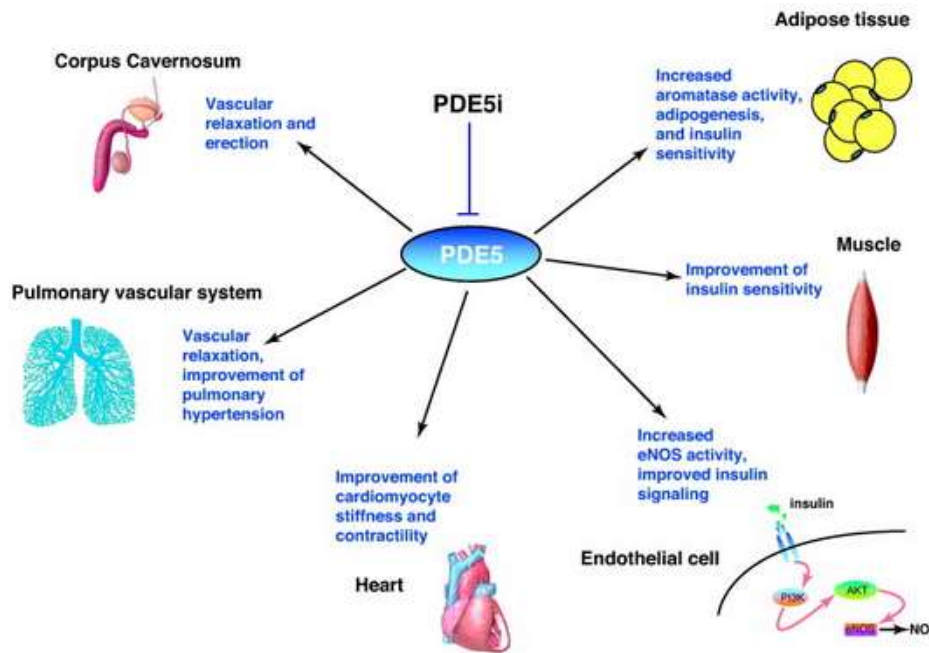
Buona Domenica ai lettori di versonondove

11.Febbraio

Il Viagra previene la malattia di Alzheimer ed evita un cesareo?

Un farmaco è una sostanza che iniettata in un ratto produce un articolo scientifico
Arthur Bloch

Chiunque stia considerando l'uso del **Viagra** come trattamento per l'impotenza potrebbe essere perdonato se pensa che ora ci sia un altro motivo per procedere.



Alcuni titoli di notizie affermano che questa classe di farmaci, noti come **inibitori della PDE5**, potrebbe proteggere le persone dallo **sviluppo della demenza** e costituire un espediente per dimezzare **la necessità di un cesareo** d'urgenza.





Il team di **Rute Brauer** dell'University College di Londra nel report

Adesuyan M et al

**Phosphodiesterase Type 5 Inhibitors in
Men With Erectile Dysfunction and
the Risk of Alzheimer Disease:
Cohort Study.**

Neurology. 2024 Feb 27;102(4):e209131.

ha revisionato le cartelle cliniche, rese anonime, di quasi **270.000 uomini** di età pari o superiore a **40 anni** a cui era stata diagnosticata *una impotenza*.

Coloro che hanno ricevuto prescrizioni per il **Viagra (sildenafil)** o un farmaco simile **avevano una probabilità inferiore del 18% di ricevere una diagnosi di Alzheimer nei successivi cinque anni**.

Le terapie che utilizzano gli **inibitori della PDE5** sono in fase di studio per diverse condizioni mediche, incluso l'aiuto a proteggere i bambini dalla privazione di ossigeno durante il parto.



Il team di **Sailesh Kumar** del Mater Research Institute, The University of Queensland, nel report

Turner J et al.

**Safety and efficacy of sildenafil citrate to reduce
operative birth for intrapartum fetal compromise at term:
a phase 2 randomized controlled trial.**

Am J Obstet Gynecol. 2020 May;222(5):401-414.

Ha dimostrato che l'assunzione del **Viagra** durante le *primissime fasi del travaglio dimezza la necessità di un cesareo d'urgenza*.

Durante il travaglio, le contrazioni riducono il flusso sanguigno alla placenta, il che significa che alcuni bambini non ricevono abbastanza ossigeno. Circa un cesareo d'urgenza su quattro viene eseguito per questo motivo.

La maggior parte dei bambini è in grado di tollerare questa riduzione del flusso sanguigno, ma potrebbe non essere in grado di farlo se, ad esempio, la placenta non funziona correttamente.

Kumar si chiede se il farmaco **sildenafil**, venduto con il marchio **Viagra**, potesse aiutare ad aumentare il flusso sanguigno al feto nello stesso modo in cui aumenta il flusso sanguigno al pene negli uomini con disfunzione erettile, attraverso una dilatazione vascolare.

Pertanto è stato somministrato il **sildenafil** a 150 donne incinte che stavano entrando in travaglio presso il **Mater Mothers' Hospital di Brisbane**. Per fornire un confronto, ad altre 150 donne che erano anche loro in travaglio precoce sono state somministrate pillole placebo.

Nel gruppo trattato con **sildenafil** è stato necessario il **51% in meno** di cesarei d'urgenza e si è verificato il **43% in meno** di casi di **frequenza cardiaca irregolare**. Non sono stati osservati effetti collaterali importanti.

Attualmente **il team di Kumar** sta pianificando uno studio più ampio che prevede di coinvolgere coinvolga più di **3000 donne** in 16 ospedali in tutta l'Australia. Sperano così di confermare che il **sildenafil riduce la sofferenza fetale** e i **cesarei d'urgenza** e dimostrare che ciò si traduce in migliori risultati di salute per i bambini.

Se questo fosse ben dimostrato il **sildenafil** potrebbe essere prescritto di routine all'inizio del travaglio, poiché è difficile prevedere chi avrà problemi di sofferenza fetale e avrà bisogno di un cesareo d'urgenza. Il trattamento potrebbe essere particolarmente utile nei paesi a reddito medio-basso, dove la sofferenza fetale ha maggiori probabilità di portare a esiti indesiderati come lesioni cerebrali, paralisi cerebrale e persino la morte, afferma Kumar. **“Questo semplice intervento potrebbe aiutare a cambiare la situazione in maniera significativa”**

Il **VIAGRA** è stato originariamente sviluppato come trattamento per le malattie cardiache.

I farmaci agiscono aumentando i livelli di **cGMP** che dilata i vasi sanguigni e quindi aumenta il flusso sanguigno al pene.



La ricerca su modelli animali ha dimostrato che questi farmaci dilatano in maniera significativa anche i vasi sanguigni del cervello, il che potrebbe mantenerlo in condizioni migliori.

Un secondo potenziale meccanismo è che aumentano i livelli di **acetilcolina**, e questo potrebbe aiutare le cellule cerebrali a comunicare meglio tra loro. In effetti, alcuni farmaci esistenti che alleviano leggermente i sintomi della demenza funzionano aumentando **l'acetilcolina**.

Ma dobbiamo stare attenti nel trarre conclusioni da questo tipo di studi.

La migliore dimostrazione proviene da studi randomizzati che utilizzano Viagra o pillole placebo con il monitoraggio dei tassi di Alzheimer sarebbero..

Le attuali osservazioni provengono da studi "osservazionali", in cui gli scienziati utilizzano semplicemente i dati per osservare diversi modelli di comportamento, come l'uso o meno del Viagra, per vedere se ciò è correlato a diversi risultati di salute.

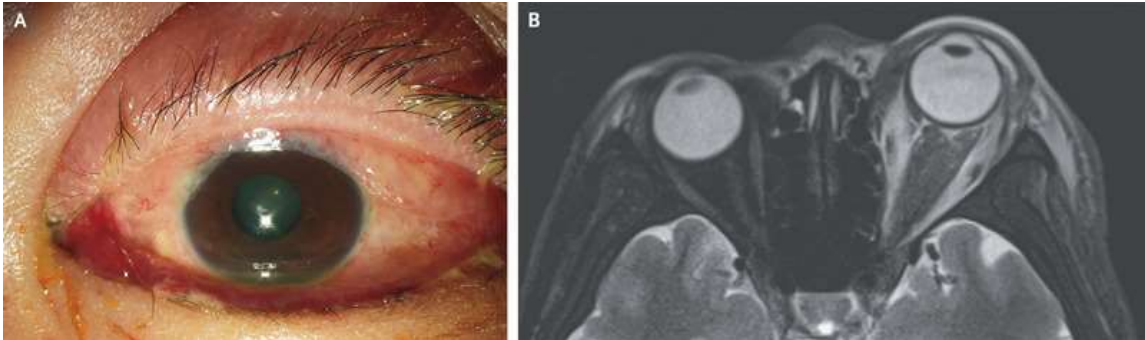
Gli studi osservazionali sono più facili da realizzare rispetto agli studi randomizzati, ma sono soggetti a bias perché un terzo fattore potrebbe essere collegato all'uso del Viagra ed essere protettivo contro la malattia di Alzheimer. Questo è il motivo per cui i ricercatori affermano dicono che *"la correlazione non dimostra la causalità"*.

Bauer e il suo team hanno aggiustato i loro risultati per diversi possibili fattori confondenti, tra cui l'età e molti aspetti legati alla salute. Ma generalmente è impossibile adeguarsi a ogni fattore di confusione. In questo caso, ad esempio, non hanno potuto tenere conto del livello di attività fisica degli uomini, poiché questo non era riportato nella loro cartella clinica.

È plausibile che gli uomini che richiedevano la prescrizione di pillole per l'impotenza fossero anche più motivati a rimanere fisicamente attivi e questo li proteggeva dall'Alzheimer.

I risultati attuali **non consentono** di vedere i farmaci per la disfunzione erettile come una soluzione miracolosa per prevenire la demenza, con l'ulteriore vantaggio di trattare la disfunzione erettile. Potrebbero, tuttavia, essere uno stimolo per effettuare studi randomizzati nella speranza che ciò fornisca prove più solide.

Briefing della settimana



Un uomo di 44 anni si è presentato al pronto soccorso con un'anamnesi di perdita della vista e dolore all'occhio sinistro da 3 giorni. I sintomi erano iniziati dopo che era rimasto svenuto per 3 ore in una posizione che esercitava pressione sull'occhio sinistro; prima di perdere conoscenza, aveva preso farmaci per l'insonnia e aveva consumato alcol.

All'esame obiettivo si riscontrava un relativo difetto pupillare afferente e un'assenza di percezione della luce nell'occhio sinistro. Erano presenti anche proptosi e oftalmoplegia completa dell'occhio sinistro. Un esame del segmento anteriore ha mostrato chemosi emorragica e una pupilla fissa e mediamente dilatata (pannello A).

La pressione intraoculare nell'occhio sinistro era normale. L'esame del fondo oculare ha mostrato uno sbiancamento retinico diffuso, un reperto compatibile con un infarto, e la tomografia a coerenza ottica ha rivelato un edema retinico a tutto spessore. La risonanza magnetica dell'orbita ha mostrato un ingorgo dei muscoli extraoculari e del tessuto orbitale (pannello B).

Che Diagnosi ritieni sia la più probabile ?

Domani 12 febbraio la discussione.